

All'Opera

La sfilata dei vip per il ritorno di Muti a Roma

Viene accolto da un applauso e da qualche "bravo" il maestro Riccardo Muti che, dopo più di dieci anni, torna nella capitale con la sua Chicago Symphony Orchestra per un concerto straordinario per celebrare il centenario della Banca del Fucino.

di **Maria Elena Vincenzi**
a pagina 7



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ALL'OPERA

Il ritorno di Muti vale una sfilata

Il maestro ritrova il Costanzi: lo attendono politici, vip e i manager della cultura capitolina

di **Maria Elena Vincenzi**

Viene accolto da un applauso e da qualche "bravo" il maestro Riccardo Muti che, dopo più di dieci anni, torna nella capitale con la sua Chicago Symphony Orchestra per un concerto straordinario per celebrare il centenario della Banca del Fucino. In un teatro dell'Opera gremito per l'occasione, come accade per i grandi ritorni, quelli attesi che hanno qualcosa di unico (l'ultima volta che il maestro era salito su questo palcoscenico era il 2021). E il pubblico, appunto, è quello delle occasioni eccezionali.

Ad accoglierlo ci sono i vertici del Teatro dell'Opera: il sovrintendente Francesco Giambrone, il direttore musicale Michele

le Mariotti e il direttore genera-

le Stefano Rossi. Ed è a loro che stringono la mano il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, e il suo capo di gabinetto, Francesco Gilioli, e il sottosegretario Giammarco Mazzi. Arrivano il vicepresidente della Corte Costituzionale, Franco Modugno, e l'ex guardasigilli, Paola Severino. C'è anche il Campidoglio: manca il sindaco Roberto Gualtieri, ma è presente l'assessore alla Cultura Miguel Gotor insieme al capo di gabinetto di Roma Capitale, Alberto Stanca-nelli; mentre per la Regione Lazio c'è l'assessore alla Cultura, Simona Renata Baldassarre.

E poi ci sono altri volti di appassionati di musica o presenzialisti o anche entrambi per-

*Da Sangiuliano
a Gotor, passando
per Lotito e Piovani
sorrisoni e applausi
per il maestro
e la Chicago
Orchestra*

▲ **Cravatte e cappotti**

Sopra, Nicola Piovani con la moglie Marina Cesari. A destra, Carlo Fuortes e la coppia Dario Franceschini-Michela Di Biase

ché l'occasione ha qualcosa di unico. Dal presidente della Figc, Gabriele Gravina a Mauro Masi, passando per Lella Berti-

notti, Luisa Todini e Simona Agnes.

Massimo D'Alema arriva all'ultimo accompagnato dalla moglie, così come Nicola Piovani. Preceduti, di appena qualche minuto, da Dario Franceschini e Michela Di Biase. Tra il pubblico anche Roberto Bilotti Ruggi



d'Aragona e Federica Cerasi Tittarelli. Ancora, Corrado Augias, Carlo Fuortes e l'onnipresente presidente della Lazio (e senatore di Forza Italia) Claudio Lotito.

Nel foyer, una infinità di saluti, abbracci e convenevoli. Mancano 10 minuti alle 8 quando, tra tacchi a spillo e convenevoli, gli invitati iniziano a prendere posto. Ancora pochi minuti e, allo scoccare delle 8, il maestro sale sul palco: ad accoglierlo c'è un applauso caloroso che sa di "bentornato" (ma che nulla ha a

che vedere con quello, interminabile, che precede l'intervallo).

Riccardo Muti fa il suo ingresso e, per un attimo, il pubblico trattiene il respiro. Il maestro accenna un inchino di saluto e si gira per cominciare. Ma sente qualche rumore provenire da un palco: sono spettatori che ancora si sistemano, in particolare una sedia trascinata sul pavimento. Muti si gira per capire cosa sia, disturbato. Per un istante tutto sembra sospeso.

Il rumore si placa, il maestro anche. Si rigira verso l'orchestra (una delle migliori al mondo che dirige dal 2010), tutto è pronto. Partono le note dolci e delicatissime del Lago Incantato di Ljadov. Il pubblico rimane rapito, senza fiato. Incantato, appunto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA